

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento (CE) n. 1907/2006, allegato II

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Identificazione della sostanza o del preparato

detergente per lavastoviglie in polvere 10 kg
Art.: 300 6 10

Uso della sostanza/del preparato

Detergente in polvere per tutte le macchine lavastoviglie e lavabicchiere, con azione sanitizzante e sbiancante

Identificazione della società/dell'impresa

Glessdox Srl, via Stazione, 18, I-39040 Termeno (BZ)
 Telefono ++39 0471 828 777, Telefax ++39 0471 828 778

L'indirizzo e-mail della persona competente: info@chemical-check.de, k.schnurbusch@chemical-check.de

Numero telefonico di chiamata urgente

Ufficio di consultazione per le intossicazioni:

Tel.:
 Centro Antiveleni (CAV), Azienda Ospedaliera Santa Maria degli Angeli - Pordenone +39 0434 - 39 96 98

No. di telefono di emergenza della società:

Tel. ++39 0471 828 777

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Per l'uomo

Vedi punto 11 e 15.
 Il preparato è classificato come pericoloso ai sensi della direttiva 1999/45/CE.
 Prodotto corrosivo.
 Irritazione delle vie respiratorie

Per l'ambiente

Vedi punto 12.
 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
 Un alto valore pH può inquinare le acque

REGOLAMENTO (CE) N. 648/2004

30 % ed oltre
 di fosfati
 inferiore al 5 %
 di tensioattivi non ionici
 di sbiancanti a base di ossigeno

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

| Denominazione chimica | | | |
|-----------------------|--|------------------|------------------------|
| Conc. % | Simbolo Numero di registrazione (ECHA) | Frases R DNEL | EINECS, ELINCS PNEC |
| Metasilicato di sodio | | | |
| 20 - 50 | C/Xi | 34-37 | 229-912-9 |
| Sodio carbonato | | | |
| 1 - 5 | Xi | 36 | 207-838-8 |

| | | | |
|-----------------------------|---------|-------------------|-----------|
| Troclosene sodico, diidrato | | | |
| 1 -< 2,5 | Xn/Xi/N | 22-31-36/37-50-53 | 220-767-7 |

| | | | |
|--|------|----------|--|
| Alcoli alifatici, C12-18, etossilati, propossilati | | | |
| 0,1 -< 1 | Xi/N | 36/38-50 | |

Per il testo completo della frase R vedi punto 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Inalazione

Allontanare la persona dall'area di pericolo.

Far respirare aria fresca alla persona e consultare un medico specialista.

Fornire scheda dati.

In caso di perdita della coscienza mettere su un fianco in posizione ferma e consultare un medico.

4.2 Contatto con gli occhi

Togliere le lenti a contatto.

Sciacquare accuratamente ed abbondantemente con acqua per parecchi minuti, chiamare subito il medico - fornire scheda dati.

Proteggere l'occhio non lesa.

Consultare un medico specialista.

4.3 Contatto con la pelle

Lavare accuratamente con molta acqua, allontanare immediatamente gli abiti inquinati, in caso di irritazione della pelle (arrossamento, ecc.) consultare il medico.

4.4 Ingestione

Sciacquare a fondo la bocca con acqua.

Non provocare il vomito, somministrare molta acqua, chiamare subito il medico.

4.5 Sono necessari mezzi speciali di pronto soccorso

Detergente ottico

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 I mezzi di estinzione idonei

CO2

Polvere per estinguere incendio

Getto d'acqua a spruzzo

In caso di grandi focolai d'incendio:

Schiuma resistente all'alcool

5.2 I mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Nessuno noto

5.3 Particolari pericoli risultanti dall'esposizione alla sostanza o al preparato, ai prodotti della combustione, ai gas prodotti

In caso di incendio possono formarsi:

Gas corrosivi

Ossidi di carbonio

Ossidi fosforici

Possibile in tracce:

Fosgene

Cloro

5.4 L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

È necessario un apparecchio respiratorio indipendentemente dalla ventilazione.

Abbigliamento protettivo resistente agli alcali.

A seconda dell'entità dell'incendio

Eventualmente protezione totale

5.5 Altre informazioni

Smaltire l'acqua contaminata usata per spegnere incendi conformemente alla normativa vigente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Vedi punto 13., e attrezzatura personale di protezione vedi punto 8.

6.1 Le precauzioni individuali

Evitare la formazione di polveri.

Aerare abbondantemente.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'inalazione

6.2 Le precauzioni ambientali

Arginare in caso di perdite abbondanti.

Non disperdere nella rete fognaria se non diluito.

Evitare l'infiltrazione nelle acque di superficie, nelle falde freatiche e nel terreno.

Informare le autorità competenti in caso di fortuita infiltrazione nella rete fognaria.

6.3 I metodi di pulizia

Assorbire meccanicamente e smaltire come da punto 13.

È possibile la neutralizzazione (solo da specialista).

Sciacquare i residui con molta acqua

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

Consigli per una manipolazione sicura:

Vedi punto 6.1

Procurare una buona ventilazione locale

Evitare la formazione di polveri.

Evitare il contatto con occhi e pelle.

È vietato mangiare, bere, fumare e conservare generi alimentari nel locale di lavoro.

La stazione per il lavaggio occhi e la doccia di sicurezza devono essere situate nei pressi della zona adibita alla lavorazione.

La stazione per il lavaggio occhi e la doccia di sicurezza devono essere situate nei pressi della zona adibita alla lavorazione.

Osservare le indicazioni sull'etichetta e le istruzioni per l'uso.

Per la lavorazione seguire le istruzioni per l'uso.

7.2 Immagazzinamento

Condizioni relative ai locali di stoccaggio ed ai contenitori:

Non immagazzinare il prodotto in corridoi e scale.

Immagazzinare il prodotto solo in imballaggi originali e chiusi.

Non utilizzare materiali non resistenti agli alcali.

È necessario un pavimento resistente agli alcali.

Immagazzinare separato da acidi.

Condizioni particolari di stoccaggio:

Vedi punto 10

Immagazzinare in luogo ben ventilato.

Immagazzinare in luogo chiuso, protetto dall'umidità.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite d'esposizione

| Denominazione chimica | valor limite generale di polvere | Conc. %: |
|--|----------------------------------|------------|
| TLV-TWA: 10 mg/m ³ (I), 3 mg/m ³ (R) (ACGIH) | TLV-STEL: --- | TLV-C: --- |
| BEI: --- | Altre informazioni: --- | |

- TLV-TWA = Valore limite - 8 h valore medio, I = Frazione inalabile, R = Frazione respirabile, V = Vapore e aerosol, IFV = Frazione inalabile et vapore, F = Fibre respirabili (lunghezza 5µm, rapporto lunghezza-larghezza >= 3:1), T = Frazione toracica (ACGIH, S.U.A.). | TLV-STEL = Valore limite - limite per esposizioni di breve durata (15 min.) (ACGIH, S.U.A.). | TLV-C = Valore limite - limite massimo ("Ceiling") (ACGIH, S.U.A.). | BEI = Indice biologico di esposizione. Materiale d'analisi: B = sangue, Hb = emoglobina, E = eritrociti (globuli rossi), P = plasma, S = siero, U = urina, EA = end-exhaled air (l'ultima aria espirata). Momento di prelievo del provino: a = nessuna restrizione / non critico, b = al termine del turno, c = dopo una settimana lavorativa, d = dopo la fine del turno in una settimana lavorativa, e = prima dell'ultimo turno in una settimana lavorativa, f = durante il turno di lavoro, g = prima del turno. (ACGIH, S.U.A.) | Altre informazioni: Categ. cancerogena - A1 / A2 = Carcinoma umano confermato/sospetto, A3 = Carcin. animale conferm. con rilevanza sconosciuta per l'essere umano, A4 / A5 = Non classif./ Non viene sospettato di essere un carcin. umano. SEN = sensibil. Skin = pericolo di assorb. cutaneo (ACGIH, S.U.A.).
 ** = Il valore limite per questa sostanza è stato annullato dalla TRGS 900 (Germania) del gennaio 2006 con lo scopo di essere rielaborato.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli dell'esposizione professionale

Assicurare una buona ventilazione. Ciò si può ottenere anche con l'aspirazione locale o con lo scarico generico dell'aria viziata.

Se non basta a tenere la concentrazione sotto i valori TLV / AGW, portare una protezione per le vie respiratorie adatta.

Vale soltanto, se qui vengono riportati dei valori d'esposizione.

Seguire le norme igieniche generali relative ai prodotti chimici.

Prima delle pause e al termine del lavoro lavare le mani.
 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.
 Protezione respiratoria:
 In casi normali non necessario.
 È necessaria la mascherina antipolvere con filtro per polvere fine in caso di superamento dei limiti generali per la polvere (EN 143).
 Eventual. filtro P 2 (EN 143)
 Osservare i limiti d'impiego dei respiratori.
 Protezione delle mani:
 Utilizzare guanti di protezione resistenti agli alcali (EN 374).
 Eventualmente
 Guanti di gomma (EN 374).
 Guanti di protezione in neopren (EN 374).
 Guanti di protezione in PVC (EN 374)
 Si consiglia crema protettiva per le mani.
 Protezione degli occhi:
 Occhiali di protezione ermetici con protezione laterale (EN 166).
 Eventualmente
 Protezione facciale (EN 166)
 Protezione della pelle:
 Abbigliamento protettivo resistente agli alcali (EN 13034)
 A seconda dell'operazione.
 Grembiule
 Stivali (EN ISO 20347)

Informazioni aggiuntive per la protezione delle mani - Non sono stati condotti test.
 La scelta dei preparati è stata eseguita in base alle conoscenze acquisite e alle informazioni sugli ingredienti.
 La scelta delle sostanze si basa sulle indicazioni dei fabbricanti di guanti.
 Per la scelta definitiva del materiale dei guanti, si deve tenere conto dei tempi di rottura, delle percentuali di permeazione e della degradazione.
 La scelta del guanto idoneo dipende non solo dal materiale, ma anche da altre caratteristiche di qualità, che variano da fabbricante a fabbricante.
 Nei preparati la resistenza dei materiali dei guanti non è prevedibile deve quindi essere verificata prima dell'utilizzo.
 Il fabbricante deve accertare il tempo esatto di rottura del materiale dei guanti e far sì che sia rispettato.

8.2.2 Controlli dell'esposizione ambientale

n.d.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

| | |
|--|----------------|
| Stato fisico: | Granulato |
| Colore: | Bianco |
| Odore: | Debole |
| pH non diluito: | n.a. |
| pH- 1%: | 12 |
| pH- 10%: | 13 |
| Punto/intervallo di ebollizione (in °C): | > 100 |
| Punto/intervallo di fusione (in °C): | Non definito |
| Punto di infiammabilità (in °C): | n.a. |
| Autoinfiammabilità: | No |
| Limite min. di esplosività: | n.a. |
| Limite max. di esplosività: | n.a. |
| Pressione di vapore: | 0,1 hPa (20°C) |
| Densità (g/ml): | Non definito |
| Densità sfuso: | 0,80 |
| Idrosolubilità: | Insolubile |
| Viscosità: | n.a. |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Condizioni da evitare

Non si verifica se stoccato e maneggiato adeguatamente (stabile).

Materie da evitare

Vedi anche punto 7.

Il contatto con acidi forti provoca reazioni violente con sviluppo di calore.

Evitare il contatto con materiali non resistenti agli alcali.

Metalli

Prodotti di decomposizione pericolosi

Vedi anche punto 5.3
 Nessuna scomposizione se usato secondo le disposizioni.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta ed effetti immediati

| | |
|--|----------------|
| Ingestione, LD50 Ratto orale (mg/kg): | Vedi punto 15. |
| Inalazione, LC50 Ratto inalatorio (mg/l/4h): | Vedi punto 15. |
| Contatto con la pelle, LD50 Ratto pelle (mg/kg): | Vedi punto 15. |
| Contatto con gli occhi: | Vedi punto 15. |

Effetti ritardati e cronici

| | |
|--------------------------------------|------|
| Effetti sensibilizzanti: | n.t. |
| Effetti cancerogeni: | n.t. |
| Effetti mutageni: | n.t. |
| Effetti tossici per la riproduzione: | n.t. |
| Effetti narcotizzanti: | n.t. |

Altre informazioni

Il prodotto non è stato testato.
 Classificazione ai sensi del procedimento di calcolo.
 Possono verificarsi:
 Corrosivo per la pelle e le mucose.
 Rischio di gravi lesioni oculari.
 Pericolo di cecità
 Ingestione:
 Dolori in bocca e nella gola
 Perforazione dell'esofago
 Perforazione dello stomaco

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non è stato testato.
 Classe di pericolosità acquatica (Germania): 2
 Autoclassificazione: n.a.
 Persistenza e degradabilità:
 Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi.
 Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.
 Facilmente biodegradabile *
 Comportamento negli impianti di trattamento delle acque residue:
 Osservare il valore pH.
 Contiene alogeni a legame organico che possono influenzare il valore AOX nelle acque di scarico.
 Tossicità acquatica: n.d.
 Ecotossicità: n.d.
 * Metasilicato di sodio

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Per la sostanza/preparato/residui

No. chiave CE:
 I codici indicanti il tipo di rifiuti vanno considerati come raccomandazioni sulla base dell'utilizzo prevedibile di questo prodotto. A seconda dell'utilizzo particolare e delle caratteristiche di smaltimento dell'utente possono essere assegnati codici diversi. (2001/118/CE, 2001/119/CE, 2001/573/CE)
 07 06 99 rifiuti non specificati altrimenti
 20 01 29 detersivi contenenti sostanze pericolose
 Si raccomanda:
 Osservare le normative locali
 È possibile la neutralizzazione, effettuata da personale specializzato
 P.es. impianto di incenerimento adeguato.
 P.es. depositare in una discarica adatta.

13.2 per contenitori contaminati

Vedi punto 13.1
 Osservare le normative locali
 Svuotare completamente il contenitore.
 Gli imballaggi non contaminati si possono riutilizzare.
 Gli imballaggi che non si possono pulire vanno smaltiti come il materiale.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Indicazioni generali

Numero NU: 1759

Trasporto su strada/su ferrovia (ADR/RID)

Classe/gruppo d'imballaggio: 8/III
 UN 1759 CORROSIVE SOLID, N.O.S. (DISODIUM TRIOXOSILICATE)
 Codice di classificazione: C10
 LQ: 24
 Tunnelcode: E



Trasporto via mare

IMDG-Code: 8/III (Classe/gruppo d'imballaggio)
 EmS: F-A, S-B
 Inquinante marino (Marine Pollutant): n.a.



CORROSIVE SOLID, N.O.S. (DISODIUM TRIOXOSILICATE)

Trasporto via aerea

IATA: 8/-/III (Classe/rischio secondario/gruppo d'imballaggio)
 Corrosive solid, n.o.s. (DISODIUM TRIOXOSILICATE)

Altre informazioni:

Codice pericolosa e codice imballo su richiesta.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Etichettatura secondo regolamento sostanze pericolose incl. le direttive CE (67/548/CEE e 1999/45/CE)



Simboli: C

Indicazioni di pericolo:

Corrosivo

Frase R:

34 Provoca ustioni.

37 Irritante per le vie respiratorie.

52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase S:

(1/2) Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini.

26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

35 Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.

45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).

Aggiunte:

Metasilicato di sodio

Rispettare restrizioni: Sì

Osservare la legge sulla tutela del lavoro giovanile (prescrizione tedesca).

VOC (1999/13/EC): 0%

16. ALTRE INFORMAZIONI

Queste informazioni si riferiscono al prodotto in condizioni di fornitura.

Classe di stoccaggio (VCI - Germania): 8 B S

Punti riveduti: 12

Le seguenti frasi illustrano le R-frasi (frasi rischio) degli ingredienti (citati nel punto 3).

34 Provoca ustioni.

37 Irritante per le vie respiratorie.

36 Irritante per gli occhi.

22 Nocivo per ingestione.

22 Anche nocivo per ingestione.

31 A contatto con acidi libera gas tossico.

36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.

50 Altamente tossico per gli organismi acquatici.

53 Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

Legenda:

n.a. = non applicabile / n.g. = n.t. = non testato / n.v., k.D.v. = n.d. = non disponibile, nessun dato disponibile

TLV-ACGIH = Threshold Limit Value of the American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Stati Uniti d'America) /

AGW = "Arbeitsplatzgrenzwert" (Germania)

ACGIH-BEI = Biological Exposure Indices of the ACGIH (Stati Uniti d'America) / BGW = "Biologischer Grenzwert" (Germania) / VbF = Normativa circa i liquidi infiammabili (Austria)

WGK = Classe di pericolosità per le acque (Germania)

WGK3 = Alta pericolosità per le acque, WGK2 = pericoloso per le acque, WGK1 = Bassa pericolosità per le acque

VwVwS = Norma amministrativa sulle sostanze nocive per l'acqua (Germania)

VOC = Volatile organic compounds (composti organici volatili (COV)) / AOX = Composti alogeni org. adsorbibili

Le notizie qui riportate descrivono il prodotto in riferimento alle necessarie misure di sicurezza, non servono a garantire determinate caratteristiche e si basano sulle nostre attuali conoscenze.

Senza responsabilità.

Elaborato di:

Chemical Check GmbH, Wöbbeler Straße 2-4, D-32839 Steinheim, Tel.: +49 5233 94 17 0, +49 1805-CHEMICAL / +49 180 52 43 642, Fax: +49 5233 94 17 90, +49 180 50 50 455

© della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung. Modifiche o riproduzione di questo documento solo previa autorizzazione della ditta Chemical Check GmbH Gefahrstoffberatung.